

Una decisione di vasta portata politica e amministrativa

# Illegittimo il canone TV sentenza a Ferrara il Tribunale civile

I giudici affermano che una tassa non può essere imposta per decreto ministeriale, ma attraverso una legge - Lo Stato deve imputare a se stesso se non può esigere dagli utenti il pagamento del canone

Dal nostro corrispondente

FERRARA 12. Il canone che la Rai TV incassa da milioni di telespettatori è illegittimo. Questa la sentenza di un'interessantissima sentenza pronunciata dal Tribunale civile di Ferrara (presidente Liberatori, giudice Nigro e Irambuzolo) quest'ultimo estensore della sentenza che ha respinto l'impugnazione del tutto

infondata. La richiesta di prescrizione dell'azione dello Stato di Bologna è stata respinta in un'assoluta fallimentare. Il Tribunale civile di Ferrara ha respinto l'impugnazione del decreto ministeriale del 19 novembre 1963, modificato successivamente con i decreti del 27 dicembre 1965 e del 25 gennaio 1966. Poiché l'autorità giudiziaria ha il dovere di non applicare gli atti amministrativi non conformi alle leggi, il tribunale ha in pari tempo il dovere di non riconoscere il credito di imputazione finanziaria dello Stato derivante dall'applicazione dei decreti ministeriali emanati in scontro all'art. 23 della Costituzione.

La sentenza è stata pronunciata in un'assoluta fallimentare. Il Tribunale civile di Ferrara ha respinto l'impugnazione del decreto ministeriale del 19 novembre 1963, modificato successivamente con i decreti del 27 dicembre 1965 e del 25 gennaio 1966. Poiché l'autorità giudiziaria ha il dovere di non applicare gli atti amministrativi non conformi alle leggi, il tribunale ha in pari tempo il dovere di non riconoscere il credito di imputazione finanziaria dello Stato derivante dall'applicazione dei decreti ministeriali emanati in scontro all'art. 23 della Costituzione.

La relazione al CC del PsiUP

# Il giudizio di Vecchietti sulla Cecoslovacchia

Appoggio al «nuovo corso» - Valutazione positiva dell'atteggiamento assunto dal PCI e dal PCF

I lavori del Comitato Centrale del PsiUP sono iniziati ieri con la relazione del compagno Giulio Vecchietti. Il segretario del PsiUP ha compiuto un esame della situazione interna ed internazionale con particolare riferimento ai fatti della Cecoslovacchia. Tali avvenimenti, ha affermato Vecchietti, «costituiscono un'occasione per il movimento operaio mondiale non solo sui principi dell'intervento democratico e del movimento operaio, ma anche sul rispetto delle decisioni del PCC per questioni di principio anzitutto e il rilancio al più presto delle forze democratiche e socialiste come condizione per avviare alla normalizzazione la situazione cecoslovacca. Ma questo giudizio negativo può tuttavia essere espresso validamente soltanto indicando il modo e gli avvenimenti drammatici delle giornate di agosto.

Il segretario del PsiUP ha compiuto un esame della situazione interna ed internazionale con particolare riferimento ai fatti della Cecoslovacchia. Tali avvenimenti, ha affermato Vecchietti, «costituiscono un'occasione per il movimento operaio mondiale non solo sui principi dell'intervento democratico e del movimento operaio, ma anche sul rispetto delle decisioni del PCC per questioni di principio anzitutto e il rilancio al più presto delle forze democratiche e socialiste come condizione per avviare alla normalizzazione la situazione cecoslovacca. Ma questo giudizio negativo può tuttavia essere espresso validamente soltanto indicando il modo e gli avvenimenti drammatici delle giornate di agosto.

Non c'era non c'è non ci può essere un partito che non si sia fatto un'idea chiara della sua funzione e ragioni di essere. Nessuna volontà di condanna, tutta la forza bruciata sull'illusione speranza che da essa può scaturire un'alternativa socialista. Ma il proposito di condannare tutti e soli i sovietici, l'una e l'altra, ha affermato Vecchietti - sono posizioni pericolose e da respingere. La nostra politica è un'alleanza tra il partito e la classe, e a costo di un'alternativa di classe, ma non di un'alternativa di classe. La nostra politica è un'alleanza tra il partito e la classe, e a costo di un'alternativa di classe, ma non di un'alternativa di classe.

Non c'era non c'è non ci può essere un partito che non si sia fatto un'idea chiara della sua funzione e ragioni di essere. Nessuna volontà di condanna, tutta la forza bruciata sull'illusione speranza che da essa può scaturire un'alternativa socialista. Ma il proposito di condannare tutti e soli i sovietici, l'una e l'altra, ha affermato Vecchietti - sono posizioni pericolose e da respingere. La nostra politica è un'alleanza tra il partito e la classe, e a costo di un'alternativa di classe, ma non di un'alternativa di classe.

Occorre una somma che si aggiri fra i 5 e i 10 milioni di lire per la stampa comunista. La Federazione di Matera ha raggiunto il obiettivo della sottoscrizione per la stampa comunista raccogliendo 5 milioni di lire.

La Federazione di Matera ha raggiunto il obiettivo della sottoscrizione per la stampa comunista raccogliendo 5 milioni di lire.

BOLOGNA: da ieri alla Montagnola una settimana di manifestazioni e iniziative politiche attorno al PCI e al suo giornale

# Aperto il Festival dell'Unità

La cerimonia inaugurale con il compagno Colombi - I temi politici della manifestazione - Gianni Morandi ha dato il via agli spettacoli musicali - «TV libera» in onda con telegiornali, dibattiti e documenti - Pregevoli mostre sulla lotta studentesca e sull'azione e i successi del Partito - Sabato incontro sui problemi giovanili; domenica sfilata e comizio di Napolitano, presente Longo



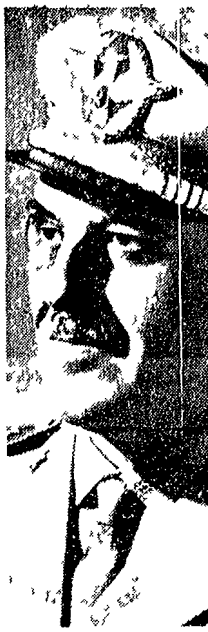
BOLOGNA - Gli stand sono stati ultimati. Il festival sta per essere inaugurato

Dalla nostra redazione

BOLOGNA 12. Il Festival nazionale dell'Unità 1968 è aperto. Alle 18 di oggi pomeriggio il compagno Colombi, segretario della Direzione del PCI ha tagliato il nastro inaugurale. Il festival si svolge in un'area di 15 ettari, con una folla di 100 mila persone. Il programma è molto ricco, con spettacoli musicali, dibattiti, telegiornali e documenti. Il festival si chiuderà domenica con una sfilata e un comizio di Napolitano, presente Longo.

De Lorenzo:

«Se mi autorizzano sono disposto a parlare»



Il generale De Lorenzo ora deputato monarchico è intervenuto ieri nella polemica che si è aperta sulla pubblicazione della lettera di De Lorenzo ai comunisti. De Lorenzo ha dichiarato di essere disposto a parlare se autorizzato.

Il ministro degli Esteri di Bruxelles discute col governo su NATO e CEE

# Il belga Harmel a Roma per il rilancio atlantico

Medici si incontrerà a Venezia con i colleghi olandese e lussemburghese 146 esponenti socialisti fiorentini (con Codignola ed Enriques Agnoletti) aderiscono alla corrente Lombardi con una lettera rivolta a tutti i militanti

Con l'arrivo a Roma del ministro degli Esteri belga Harmel, autore di un recente piano per l'adeguamento della NATO all'attività governativa volta a piegare le reazioni alla crisi cecoslovacca allo scopo strumentale di un rilancio atlantico, entra in una nuova fase di più intensi contatti i leader in vista di una probabile riunione anticipata dei ministri della NATO richiesta dai tedeschi entro settembre. Harmel si è in contatto con Medici col quale ha discusso a quanto sembra anche le questioni della CPT. Il ministro degli Esteri italiano si incontrerà a Venezia durante il congresso della DC europea, con i colleghi olandese e lussemburghese Ivens e Grootenboer.

Tali manovre del governo non hanno un eco immediato nel dibattito politico soprattutto nell'ambito della fitta trama polemica dell'attività congressuale all'interno del PSU. La sinistra socialista attraverso la sua agenzia polemizza vivacemente con i testi ministeriali che gli organi di stampa non proprio fedeli ai desideri dei transatlantici e che portano a una «netta chiusura» della NATO. Nella stessa sede si fa rilevare da parte anche di altri settori del PSU che il ministro degli Esteri italiano si incontrerà a Venezia durante il congresso della DC europea, con i colleghi olandese e lussemburghese Ivens e Grootenboer.

Di grande interesse in questo quadro l'iniziativa di 146 esponenti del PSU fiorentini i quali hanno rivolto un appello ai militanti a restituire al Partito la sua «anima socialista» attraverso una adesione alla mozione di Lombardi. Nella lettera si rileva il fallimento della politica della maggioranza che ha guidato il Partito e si denuncia l'«organizzazione» di gruppi di clientela e di potere che hanno portato alla rottura del legame con i settori della società da cui il Partito tradizionalmente traeva la sua forza e la sistematica distruzione del fronte di sinistra tra sfere della formula di centro-sinistra a tutti i livelli della società (come se fosse un «regime») liquidando il prestigio morale del Partito in un'operazione di sottorivoluzione ad imitazione del costume.

Alla commissione Agricoltura della Camera

# La DC isolata sulla legge contro le calamità

È continuata la battaglia del gruppo parlamentare del PCI per l'approvazione della legge contro le calamità. Il gruppo comunista ha presentato un corpo organico di emendamenti che si riferisce al testo della legge. Il gruppo comunista ha presentato un corpo organico di emendamenti che si riferisce al testo della legge.

Il gruppo comunista ha presentato un corpo organico di emendamenti che si riferisce al testo della legge. Il gruppo comunista ha presentato un corpo organico di emendamenti che si riferisce al testo della legge.

no ai comunisti e al loro giornale

La traduzione nei fatti della partecipazione di migliaia di lavoratori di quanto scritto e si vede sul giornale di Bologna. Il festival si svolge in un'area di 15 ettari, con una folla di 100 mila persone. Il programma è molto ricco, con spettacoli musicali, dibattiti, telegiornali e documenti. Il festival si chiuderà domenica con una sfilata e un comizio di Napolitano, presente Longo.

Lina Anghel

Il convegno di Fuggio

Limitato il diritto alle cure termali. L'intervento di Lina Anghel nel convegno di Fuggio ha toccato il tema delle cure termali e ha sottolineato la necessità di un'azione di politica sanitaria.

Dal nostro inviato

Questi i temi del convegno di Fuggio. Il convegno di Fuggio ha toccato il tema delle cure termali e ha sottolineato la necessità di un'azione di politica sanitaria.

Il convegno di Fuggio

Il convegno di Fuggio ha toccato il tema delle cure termali e ha sottolineato la necessità di un'azione di politica sanitaria. Il convegno di Fuggio ha toccato il tema delle cure termali e ha sottolineato la necessità di un'azione di politica sanitaria.